

DCO 178/2020/R/eel

Sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione - Modifiche transitorie alla regolazione per effetto dell'emergenza Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia

OSSERVAZIONI UTILITALIA**OSSERVAZIONI GENERALI**

Con riferimento all'oggetto della Consultazione, Utilitalia considera opportuno l'intervento preannunciato da ARERA, tenuto conto delle ormai note complessità operative che i Gestori di reti hanno affrontato e dovranno ancora affrontare in futuro, a seguito della emergenza sanitaria COVID-19, che avrà impatti nel breve e nel medio termine non solo sull'operatività delle aziende, ma anche sulle percezioni/comportamenti dei cittadini-utenti.

Vogliamo sottolineare che tali complessità avranno come conseguenza che le operazioni tecniche per l'esecuzione di interventi tecnici sugli impianti degli utenti avranno tempistiche sicuramente più lunghe, mentre in alcuni casi, e auspicabilmente pochi casi, sarà anche impossibile procedere ai lavori nei tempi previsti, con la necessità di una riprogrammazione, l'inevitabile incidenza sulla produttività e la conseguente gestione amministrativa del processo.

Le indicazioni che emergono dal Protocollo sanitario, richiesto dalla Circolare del MISE 30 aprile 2020 per tutti i lavori da svolgere nelle abitazioni delle utenze del servizio elettrico e gas, che è in corso di finalizzazione, prefigurano lo svolgimento dei lavori tecnici da parte dei Gestori che impone i necessari livelli di garanzia anche per l'utente stesso ma che determinano un impatto sulla speditezza e fluidità delle operazioni. Le limitazioni che il Protocollo sanitario – almeno nella versione a noi nota al momento - imporrà fino alla sua completa rimozione un rallentamento dei tempi di intervento e non solo per le attività connesse alla sicurezza/necessità ma anche per interventi che potremmo definire ad alto valore aggiunto come l'installazione di meter 2G.

Utilitalia ritiene che interventi analoghi a quelli che si preannunciano per il roll out dello smart meter 2G dovranno essere intrapresi anche per altri processi che vedono i Gestori di rete impegnati in Piani vincolanti, che conseguentemente, secondo una regolazione *output based*, comportano riflessi economici per i Distributori dell'energia elettrica e del gas. In via esemplificativa, ci riferiamo ai piani di installazione degli smart meter gas, ai piani per la resilienza del settore elettrico, alle attività per la qualità e sicurezza del servizio sia elettrico che gas.

Si riportano di seguito le osservazioni specifiche sui singoli spunti

Osservazioni di Utilitalia - Prot. n. 1221/2020/E/R/e – MS/am del 04.06.2020

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

S1. Osservazioni sull’opportunità di prevedere, per il 2020, una deroga del criterio di messa a regime di cui al punto 2.1, lettera b).

S2. Osservazioni sulla possibile estensione della medesima deroga oltre il 2020.

S3. Altre osservazioni in tema di messa a regime.

R1. Si condivide l’opportunità di una deroga come indicato

R2. L’adozione di uno specifico Protocollo sanitario in linea con le indicazioni del MISE determinerà per un lungo periodo – fino alla completa sterilizzazione dell’effetto COVID-19 – un inevitabile attrito nelle dinamiche di roll out dei meter 2G.

Per altro, già l’obbligo di rendere disponibili le curve orarie validate entro 2 mesi dalla installazione del primo misuratore sotteso ad una stessa cabina secondaria costituisce un elemento di qualità del processo realizzato dal Distributore e del servizio reso all’utente, indipendentemente dal completamento della messa in servizio a livello di area.

Riteniamo necessario prevedere la possibilità di estendere anche dopo il 2020 una deroga al criterio di messa a regime di cui al punto 2.1, lettera b) del DCO in esame, a seguito di un monitoraggio che i Distributori sono disponibili a svolgere secondo indicazioni concordate con ARERA.

R3. Nessun commento.

S4. Osservazioni sulle possibili modifiche transitorie alla predisposizione dei PDFM. Motivare la risposta.

R4. Si condivide l’orientamento di rendere i PDFM solo orientativi e di segnalare le cause del mancato allineamento del roll out alla pianificazione semestrale.

In precedenti consultazioni svolte da ARERA, in particolare in merito all’avvio della sperimentazione della bonifica delle colonne montanti, Utilitalia ha sostenuto la necessità che si adottasse una iniziativa forte da parte del Regolatore per centralizzare – in tutti i casi possibili – i contatori ancora allocati nelle abitazioni dei singoli utenti, e che abbiamo definito, per altre ragioni, non “manutentibili”, ovvero per i quali non vi è il libero accesso da parte del Distributore. La vetustà media del parco immobiliare nazionale e di quello dei grandi-medi centri urbani, in particolare, rende ancora troppo elevata la percentuale di contatori interni alle abitazioni e solo il censimento già previsto da ARERA con la delibera xx/2019, da concludersi per il mese di settembre 2022, consentirà di avere il quadro completo dello stato dell’arte.

S5. Osservazioni sulla sospensione delle penalità previste in caso di avanzamento effettivo non in linea con le previsioni del PDFM.**S6. Osservazioni sulla previsione di aggiornare i PMS2 nel corso del 2021.**

R5. In merito alla proposta di sospendere le disposizioni in tema di penalità per mancato raggiungimento dell'avanzamento minimo almeno per l'anno 2020, rinviando a successivo provvedimento l'eventuale estensione di tale sospensione delle penalità per mancato avanzamento, vogliamo sottolineare che il prolungato blocco delle attività dei Distributori e la ridotta agibilità che si protrarrà ancora a lungo, anche a causa che l'emergenza ancora in corso ha avuto e avrà sulle percezioni/comportamenti degli individui-utenti, erodono i margini di flessibilità che, inevitabilmente, sono stati considerati nei Piani MS2.

Tenuto conto della aleatorietà che l'emergenza sanitaria sta presentando per le azioni operative – soprattutto quelle che comportano uno svolgimento continuo ed inderogabile – riteniamo opportuno che ARERA valuti anche soluzioni alternative a quelle presentate nel DCO.

In particolare, riteniamo opportuno che per gli anni 2020-2022 si possano cumulare gli obiettivi previsti dai PMS2 e, conseguentemente, valutare a consuntivo le eventuali penalità avendo a riferimento, però, un orizzonte che potrà avere attutito gli effetti di impatto della emergenza sanitaria.

Ciò vale anche per le Imprese che si accingono a presentare i propri PMS2 a decorrere dall'anno 2020, che non sono oggettivamente nelle condizioni di poter definire con elevata confidenza il rispetto di un andamento del roll out, in un periodo di significativa incertezza operativa. Tale soluzione pare un adeguato bilanciamento degli interessi dei vari stakeholder coinvolti in quanto, da una parte, tiene conto del quadro fattuale venutosi a creare a causa dell'emergenza e che rischia di ridurre, nel breve periodo, la produttività dei distributori impegnati a portare avanti il proprio piano 2G e dall'altro mantiene intatti gli stimoli all'efficacia previsti dal quadro regolatorio vigente, seppur dando agli operatori un periodo temporale maggiore – per controbilanciare le conseguenze dell'emergenza sull'operatività – per rispettare gli obiettivi concordati.

R6. Nessun commento

S7. Osservazioni sugli orientamenti dell'Autorità in materia di penalità per mancato rispetto dei livelli attesi di performance dei sistemi di *smart metering* 2G dal quarto anno di sviluppo della fase massiva.

R7. Nessun commento

S8. Osservazioni sugli orientamenti presentati in questo capitolo

R8. Abbiamo già segnalato nelle premesse – ma la stessa Autorità lo rileva - come l'emergenza sanitaria può avere un effetto in termini di efficienza nei processi di roll out dei meter. La possibile minore efficienza si riverbera inevitabilmente sul livello dei costi valutati congrui dalle

Osservazioni di Utilitalia - Prot. n. 1221/2020/E/R/e – MS/am del 04.06.2020

Imprese e condivisi con il Regolatore. Di conseguenza, coerentemente con quanto proposto al precedente spunto per la consultazione S5, si ritiene opportuno applicare il meccanismo di premio-incentivo determinato dalla Matrice IQI al termine del triennio 2020-2022 tenendo conto dei valori – patrimoniali – cumulati relativi allo stesso periodo. Le motivazioni alla base di tale proposta sono coincidenti con quelle già espresse in precedenza e si basano, in particolare, sulla constatazione che gli stimoli previsti dal quadro regolatorio vigente, in questo caso all'efficienza, non verrebbe meno, ma la sua concretizzazione sarebbe esclusivamente spostata nel tempo così da considerare adeguatamente le diverse condizioni operative determinate dall'emergenza ancora in corso.

Vogliamo, inoltre, anche in questo caso, suggerire ad ARERA un punto di vista ulteriore al tema della matrice IQI e delle logiche sottostanti.

La matrice appare sostanzialmente simmetrica, nella determinazione delle penalità e dei premi alle Imprese.

L'emergenza sanitaria ha reso concreta e materialmente percepibile le complessità che affrontano le Imprese nei processi di stress dell'efficienza dei processi, come la regolazione IQI impone. Fattori esogeni sopravvenuti – il brusco e inatteso blocco delle attività delle Imprese – possono erodere rapidamente l'impegno posto per la massimizzazione dei risultati espressi in Piani operativi formulati in via teorica.

Tali riflessioni offrono l'occasione per fare una serie di considerazioni sul differente *commitment* che deve essere attivato nelle Imprese per il rispetto delle previsioni di costo, sul riconoscimento che questo merita, sulla conseguente opportunità di riequilibrare i pesi nella matrice, sulle modalità per assicurare la massima efficacia dello scopo ultimo della regolazione, insito nella matrice IQI.

In tal senso, riteniamo che il rispetto e il miglioramento delle performance delle Imprese rispetto alle indicazioni fornite deve avere un riconoscimento maggiore, rispetto alle eventuali penalizzazioni in caso contrario.

Tenuto conto che una modifica nel senso da noi auspicato del contenuto della matrice IQI – non certo della efficacia della stessa, se non in senso rafforzativo – non richiede particolari nuove formulazioni e condivisione (essendo già stato consultato lo strumento regolatorio), riteniamo che un intervento di codesta Autorità possa essere realizzato in tempi compatibili con quelli della presentazione per l'approvazione dei nuovi PMS2.